

Richiesta N°29

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale /da approfondire	Commenti
Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale All. B.18 - Relazione tecnica dei processi produttivi	Acque meteoriche	Assente	Mancano indicazioni in merito alle acque meteoriche. Si richiedono maggiori informazioni sulle singole tipologie e sul loro destino (trattamento e scarico) e si richiede di fornire una loro quantificazione. Si richiede inoltre di fornire informazioni sul rispetto del regolamento regionale n.4 del 2006 concernente la gestione delle acque di prima pioggia, sia per la raffineria che per il Deposito Libero.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Documentazione integrativa di cui alle richieste del ministero ambiente protocollo DSA-2008-0021421 del 01/08/2008

Il presente documento è costituito da n° 6 pagine progressivamente numerate e da n° 1 allegato.

Emissione: 01
Data: Settembre 2008
Doc. n° 7-AIA-25198
Commessa: 25198
File: 25198_E01_29a.doc



PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI DILAVAMENTO

INDICE

1	PREMESSA: OGGETTO E SCOPO DEL LAVORO	3
2	DEFINIZIONI	4
3	PIANIFICAZIONE PER LA TUTELA DELLE ACQUE	5
4	GESTIONE ACQUE METEORICHE	6

ALLEGATI

Allegato 1 Planimetria generale rete fognaria



1 PREMESSA: OGGETTO E SCOPO DEL LAVORO

La Regione Lombardia il 24 marzo 2006 ha emesso il Regolamento regionale n. 4 *"Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne"*, attuazione della legge regionale n°26 del 12 dicembre 2003 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"*.

Le aziende IPPC sono soggette alla normativa sulle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ed all'interno della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale si deve assicurare il rispetto dei valori limite, espressi in concentrazione, di emissione previsti all'art.7 del Regolamento Regionale di cui sopra.

Scopo del presente documento è pertanto la formalizzazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche della Raffineria IES di Mantova.



2 DEFINIZIONI

Si riportano le principali definizioni tratte dalla normativa vigente:

evento meteorico: una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, di altezza complessiva di almeno 5 mm, che si verifichi o che si susseguano a distanza di almeno 96 ore da un analogo precedente evento;

acque meteoriche di dilavamento: la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti;

acque di prima pioggia: quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche;

acque di seconda pioggia: la parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia;

acque pluviali: le acque meteoriche di dilavamento dei tetti, delle pensiline e dei terrazzi degli edifici e delle installazioni;

superficie scolante l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta, alle quali si applicano le disposizioni sullo smaltimento delle acque meteoriche di cui al presente regolamento;

rete di raccolta delle acque meteoriche: l'insieme delle condotte utilizzate per la raccolta separata ed il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento e di quelle di lavaggio relative alle superfici scolanti.



3 PIANIFICAZIONE PER LA TUTELA DELLE ACQUE

L'Art. 121 del D.Lgs. 152/06 prevede l'adozione da parte delle regioni di un Piano di Tutela delle Acque quale strumento atto ad individuare le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

La regione Lombardia è dotata di un piano di tutela ed uso delle acque PTUA, approvato con DPG 29 marzo 2006, n 82244, ai sensi del precedente D.Lgs 152/99.

Gli obiettivi qualitativi dei corsi d'acqua della regione Lombardia, definiti dalla pianificazione regionale, sono descritti al Par. 5.2 della Relazione Generale del Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA). In particolare per il Fiume Mincio in corrispondenza del punto di monitoraggio "Mantova" sono definiti.

Tab. 4.3/23 - Stato e obiettivi di qualità per il Fiume Mincio presso Mantova

	Classif. 2003		Obiettivi di SACA	
	SECA	SACA	2008	2016
Fiume Mincio P.to di monitoraggio: Mantova	3	sufficiente	sufficiente	buono

Per quanto riguarda la presenza di sostanze pericolose, il cui superamento delle soglie previste dal D.Lgs. 152/99 comporterebbe in ogni caso un giudizio SACA inferiore al sufficiente (cfr. Tab. 2/3), a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi obiettivi di qualità (Tab. 2/4), la Regione Lombardia, in relazione ai dati di monitoraggio disponibili, segnala la possibilità di superamenti delle soglie 2008 per tutto il corso del Fiume Mincio, per le concentrazioni di Piombo (> 2 µg/l) e mercurio (> 0.05 µg/l)¹.

¹ Si veda Relazione Generale del Programma di Tutela ed Uso delle Acque Figura 5.2 - Punti in cui si osserva un possibile superamento dei limiti previsti dal D.M. 367/03, al 2008.



4 GESTIONE ACQUE METEORICHE

La Raffineria IES di Mantova è dotata di un'unica rete fognaria ed in tale rete confluiscono le acque meteoriche. Infatti, per tipologia di trattamento, non è possibile prevenire e suddividere le acque contaminate proprio per la tipologia stessa di contaminazione (idrocarburi).

Tutte le acque meteoriche (di prima pioggia e successive) sono inviate all'impianto di trattamento acque reflue (TAS).

Il carico inquinante delle acque di dilavamento risulta di difficile determinazione e peraltro si può ragionevolmente ipotizzare che abbiano caratteristiche analoghe alle acque di prima pioggia di generici piazzali per i quali gli elementi inquinanti provengono da occasionali e limitate presenze di prodotto.

In caso di eventi temporaleschi di notevole intensità, l'impianto di trattamento acque è dotato di due bacini di raccolta acque aventi capacità complessiva di 9500 m³. Da questi l'acqua passa all'impianto per il trattamento dell'acqua reflua.

Le acque meteoriche sono quindi trattate nell'impianto di depurazione dell'acqua che si differenzia nella sezione fisica, chimica e biologica.

Calcolo delle acque meteoriche trattate nell'anno solare 2005

Nel 2005 la quantità di pioggia è stata di 821.8 mm. Le superfici impermeabili della raffineria e deposito nazionale sono in totale 215.708 m².

Si considera un'evaporazione delle acque di dilavamento pari a 8%, per cui si ottiene:

$$0.8218 \text{ m} * 215.708 \text{ m}^2 * 0.92 = 163.087 \text{ m}^3 / \text{anno}$$

IES S.p.A.

Raffineria di Mantova

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**Documentazione integrativa di cui alle richieste del ministero
ambiente protocollo DSA-0021421 del 01/08/2008**



Richiesta N°29

Allegato 1

Planimetria generale rete fognaria